



Città metropolitana di Venezia

AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

FINALIZZATO ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI NEL TERRITORIO INTERESSATO DAL PATTO TERRITORIALE DI CHIOGGIA – CAVARZERE – CONA e DAL PATTO TERRITORIALE SETTORE AGRICOLO E DELLA PESCA DELL'AREA CENTRO SUD DELLA PROVINCIA DI VENEZIA, AI FINI DELLA DOMANDA DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI MEDIANTE PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE, ANCHE MEDIANTE LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI A SUPPORTO DELLE IMPRESE DI CUI AL DECRETO DIRETTORIALE DEL MISE DEL 30/07/2021.

la Città metropolitana di Venezia

visti

- l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata e in particolare la lettera d) che definisce lo strumento del "Patto territoriale";
- la deliberazione CIPE del 21 marzo 1997, pubblicata nella gazzetta Ufficiale 8 maggio 1997, n. 105, recante la disciplina della programmazione negoziata, ed in particolare il punto 2 concernente i patti territoriali;
- il decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 31 luglio 2000, n. 320, come modificato e integrato dal decreto del Ministero delle attività produttive del 27 aprile 2006, n. 215, recante il regolamento concernente la "Disciplina per l'erogazione delle agevolazioni relative ai Contratti d'area e ai Patti territoriali";
- il Disciplinare concernente i compiti gestionali e le responsabilità del Responsabile unico del Contratto d'area e del soggetto responsabile del Patto territoriale, ai sensi dell'art. 2 del citato decreto n. 320/2000, approvato con decreto direttoriale del 4 aprile 2002 n. 115374;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro delle Politiche Agricole alimentari e forestali, n. 115 del 31 maggio 2017, recante "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

premesso che

- Città Metropolitana di Venezia rappresenta il soggetto responsabile del Patto Territoriale di Chioggia Cavarzere e Cona stipulato in data 13 Giugno 2001 e approvato con decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica n. 2491 del 23 Aprile 2001 e del Patto Territoriale nel Settore Agricolo e della Pesca dell'Area Centro sud della Provincia di Venezia sottoscritto in data 18 luglio 2001 e approvato con decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica n. 2549 del 25 maggio 2001;
- Il decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" (c.d. decreto crescita), ha stabilito una procedura semplificata per la



definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse per le iniziative produttive nell'ambito dei Patti territoriali e dei Contratti d'area, indicando in particolare che le risorse residue dei Patti territoriali rinvenute in esito alla procedura indicata sono utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese;

- Il decreto interministeriale del MISE del 30 novembre 2020, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ha inoltre stabilito che, in attuazione dell'art. 28 comma 3, del Decreto Crescita, le risorse residue dei Patti territoriali sono assegnate con Bando del Ministero dello sviluppo economico per il finanziamento di progetti pilota;
- Il Decreto direttoriale del MISE del 30 luglio 2021 (di seguito anche Decreto MISE), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 232 del 28 settembre 2021 prevede il finanziamento per complessivi 105.000.000,00 € dei citati progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, definendo altresì contenuti, modalità di presentazione e termini, in capo ai soggetti responsabili di PATTI TERRITORIALI;

rende noto che

intende esperire un'indagine finalizzata a selezionare proposte progettuali per la presentazione di domanda di assegnazione dei contributi relativi ad un progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese ricadenti nel territorio dei comuni firmatari del Patto Territoriale di Chioggia Cavarzere e Cona e del Patto Territoriale nel Settore Agricolo e della Pesca dell'Area Centro sud della Provincia di Venezia.

Il presente avviso è finalizzato alla diffusione sul territorio metropolitano dell'iniziativa promossa a livello ministeriale con decreto del 30 luglio 2021 ai fini della presentazione del progetto pilota che la Città Metropolitana di Venezia provvederà a predisporre e trasmettere al MISE per richiederne il contributo.

La presente manifestazione d'interesse non costituisce obbligo di Città metropolitana di selezione di tutte le proposte pervenute, rispetto alle quali nessuno dei proponenti potrà richiedere alcun risarcimento o rimborso a qualsiasi titolo.



1. REQUISITI

Le proposte di intervento possono essere presentate da:

- Enti Locali: i Comuni dell'ambito dei Patti Territoriali descritti nelle premesse;
- PMI: le imprese di micro, piccola e media dimensione, come definite dalla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, dal decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005, recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese, nonché dall'allegato I del Regolamento GBER, del Regolamento ABER e del Regolamento FIBER.

Le proposte di intervento devono essere realizzate nell'area di riferimento del Patto Territoriale di Chioggia Cavarzero e Cona oppure del Patto Territoriale nel Settore Agricolo e della Pesca dell'Area Centro sud della Provincia di Venezia e prevedere:

- un livello di progettazione minimo pari al "progetto di fattibilità tecnica ed economica" (per gli interventi imprenditoriali livello progettuale assimilabile) ai sensi del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice dei contratti pubblici;
- l'ultimazione dei lavori entro:
 - 60 mesi dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi, per gli interventi pubblici (data del certificato di ultimazione dei lavori di cui all'articolo 12 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 marzo 2018, n. 49);
 - 48 mesi dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi, per gli interventi imprenditoriali (data dell'ultimo titolo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile alle agevolazioni).

Le proposte di intervento devono riguardare almeno una e al massimo due tra le seguenti tematiche (art. 6 co.2 del Decreto MISE):

- **competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata:** sviluppo e consolidamento di PMI già esistenti, in particolare promuovendo la digitalizzazione e l'innovazione di processo e di organizzazione ovvero l'offerta di nuovi prodotti e servizi da parte delle singole imprese beneficiarie e favorendo la creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese;
- **valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile:** valorizzazione dei siti turistici, culturali e storici, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di miglioramento dell'accessibilità a tali siti, fisica e virtuale, attraverso il finanziamento di strutture ricettive ecosostenibili, progetti di promozione e comunicazione e progetti volti a favorire la fruizione delle risorse anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT (es droni, materiale divulgativo, siti web), sistemi di mobilità sostenibile condivisa;
- **transizione ecologica:** trasformazione tecnologica dei prodotti e dei processi finalizzata all'aumento della sostenibilità ambientale, con particolare riferimento ai progetti aventi ad oggetto la riduzione delle emissioni di gas clima-alteranti, il miglioramento dell'efficienza energetica, la riorganizzazione dei processi produttivi in un'ottica di economia circolare (ecodesign, utilizzo di materia prima seconda, recupero dei rifiuti, recupero e risparmio idrico), la riduzione dell'utilizzo della plastica e/o la sua sostituzione con materiali alternativi;
- **autoimprenditorialità:** creazione di imprese anche da parte delle donne e dei giovani inattivi, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata;
- **riqualificazione delle aree urbane e delle aree interne:** progetti di investimento inerenti alla riqualificazione territoriale dell'area di riferimento del Patto territoriale.



Oltre all'attestazione della disponibilità giuridica delle aree il proponente si impegna:

- ad acquisire tutte le autorizzazioni e nulla osta necessari alla realizzazione dell'intervento;
- al rispetto di tutte le condizioni previste dal decreto Mise, con particolare riferimento ai tempi previsti per la realizzazione dell'intervento proposto, qualora oggetto di concessione del contributo;
- a collaborare con il soggetto responsabile relazionando in merito a tutte le successive attività di controllo, rendicontazione, richiesta informazioni, o qualunque altra attività che risultasse necessaria, anche su richiesta del Ministero.

Per quanto qui non esplicitamente espresso, si rinvia al Decreto Mise e alla normativa richiamata.

Disciplina edilizia e urbanistica

Gli interventi proposti dovranno essere conformi alla disciplina edilizia e urbanistica comunale, da attestare mediante autodichiarazione del tecnico incaricato dello studio di fattibilità tecnico economica o di progetto assimilabile.

2. FINANZIAMENTI

In caso di finanziamento del progetto pilota è previsto un contributo nella misura massima del 100 % per gli interventi pubblici e, per gli interventi imprenditoriali l'aiuto massimo concedibile per ciascuna impresa unica non può superare l'importo di euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari ai sensi e nei limiti del Regolamento "de minimis", comunque nel rispetto di quanto previsto all'articolo 3 del medesimo regolamento; tali agevolazioni possono essere cumulate con altre nei limiti di quanto previsto all'art. 5 del Regolamento "de minimis".

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile a condizione che rappresenti un costo non recuperabile, effettivamente e definitivamente sostenuto.

Si comunica inoltre che ai sensi di quanto previsto all'articolo 8, comma 1, del decreto del 30 novembre 2020, la Città Metropolitana di Venezia potrà destinare fino al 5 (cinque) per cento delle risorse assegnate ai fini della copertura delle spese di funzionamento per la realizzazione del progetto pilota.

3. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Ai fini della corretta presentazione delle proposte progettuali il soggetto proponente dovrà trasmettere la seguente documentazione sottoscritta (firma digitale o autografa allegando documento d'identità in corso di validità):

- Allegato A – Domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse;
- Progetto di fattibilità tecnica ed economica (o assimilabile per interventi imprenditoriali) ai sensi del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;
- Relazione di analisi costi/benefici relativa alla fattibilità economico finanziaria dell'intervento proposto;

4. CRITERI DI SELEZIONE

Le proposte progettuali trasmesse verranno valutate singolarmente sulla base dei criteri di selezione indicati nell'allegato 3 del Decreto Mise – parte B) (articolo 4 del decreto del 30/11/2020), da apposito gruppo di lavoro nominato dal dirigente dell'Area Uso e Assetto del Territorio.



Costituiranno titolo preferenziale per la scelta degli interventi che nel complesso potranno costituire il progetto pilota, le proposte progettuali che risultino maggiormente aderenti ai criteri di cui al comma precedente e che garantiscano una consistenza di interventi nel complesso più rilevante.

Si evidenzia che i singoli interventi verranno altresì valutati in ordine alla possibilità di essere accorpati al fine della definizione di un unico progetto pilota, in ragione di tutte le proposte presentate.

5. SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

I soggetti interessati alla presentazione di proposte progettuali devono trasmettere manifestazione d'interesse (allegato A) entro le ore **12.00** del **31/01/2022**, allegando tutta la documentazione prevista.

Le proposte progettuali vanno trasmesse esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it previa sottoscrizione in formato digitale della manifestazione d'interesse indicando nell'oggetto la dicitura "PROPOSTA PROGETTUALE FINALIZZATA ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTO PILOTA DA PARTE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA".

6. ULTERIORI INFORMAZIONI

Eventuali informazioni e chiarimenti potranno essere richieste al seguente indirizzo di posta elettronica: europa@cittametropolitana.ve.it.

7. CONDIZIONI DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità connesse al presente avviso, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e della normativa di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati ("GDPR") e successivi adeguamenti normativi.

8. PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente avviso è pubblicato sul sito internet della Città metropolitana di Venezia all'indirizzo <http://www.cittametropolitana.ve.it/>

Il dirigente
Ing. Nicola Torricella